Janson Goldstein LLP

Autor(en): **J.G.**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (1999)**

Heft 5

PDF erstellt am: **30.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-131706

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Janson Goldstein LLP

architetti
Mark Janson, Hal Goldstein,
Christain Lynch, Takaaki Kawabata

Small

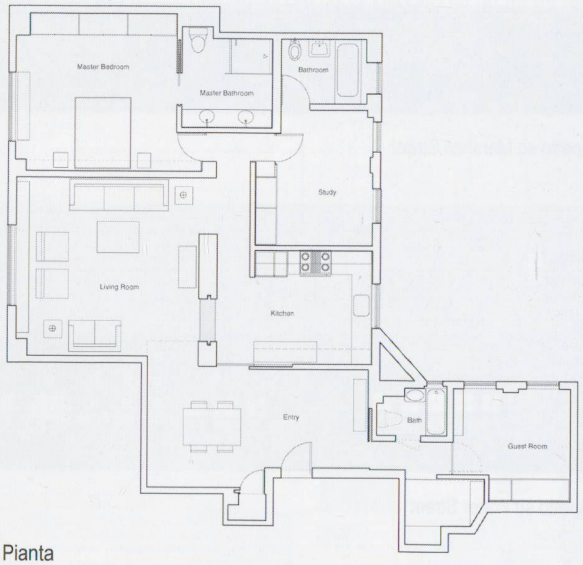
Hooper Meyerson Residence

Riverside Drive, New York

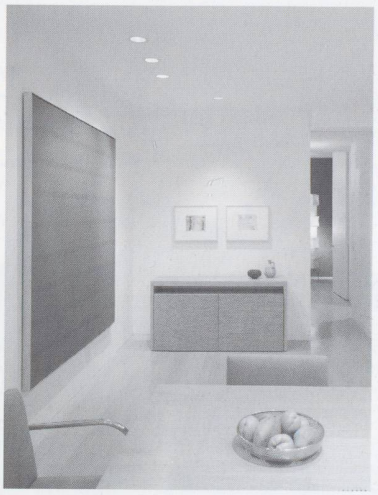
Tra le altre cose, la nostra impresa è interessata a colmare il divario esistente tra la professione di architetto e quella di arredatore. Ovviamente, se da un lato l'arredatore non è un architetto, dall'altro è spesso discutibile la riuscita di arredamenti realizzati da architetti. La nostra impresa si sforza di risolvere questo problema facendo coesistere rigorosi temi architettonici e interni attraenti, funzionali e comodi (arredamento, illuminazione, materiali). Così facendo, noi e i nostri clienti siamo riusciti a sfatare il concetto di «freddezza» dell'architettura moderna. Questi principi sono bene illustrati dal lavoro che abbiamo recentemente svolto sull'appartamento «Hooper/Meyerson» in Riverside Drive a New York City. Il concetto originante e unificante di questo lavoro ha una componente «di architettura» e una «di arredamento». In una reinterpretazione della «terra», i pannelli di stoffe calde disposti nel punto che fa da centro/fulcro all'intero progetto forniscono una morbida luce ambientale a tutti gli spazi basilari dell'appartamento: soggiorno, sala da pranzo, ingresso, ballatoio, cucina.

Con la suggestione dei dipinti e delle stampe dei committenti – opere di Agnes Martin, Joan Mitchell e Frank Stella – la consistenza e i colori dei materiali nascono da una combinazione di lane, cuoio e pelle, sui toni del blu-grigio con accenti rossi. Le parti in legno vanno dal noce scuro al grigio-cenere, quelle in metallo sono in un acciaio inossidabile satinato che sembra assorbire la luce piuttosto che rifletterla. Alle finestre, dei semplici pannelli di stoffa assumono l'aspetto di dipinti quando la luce del giorno li illumina in trasparenza. La parte ornamentale è stata ridotta al minimo, lasciando ai colori e alla consistenza dei materiali il compito di creare l'atmosfera dello spazio.

La maggior parte dei mobili di questo appartamento è stata progettata dalla Janson Goldstein stessa, col contrappunto delle classiche sedie Mies Brno e Barcelona. (J. G.)



Pianta



Big

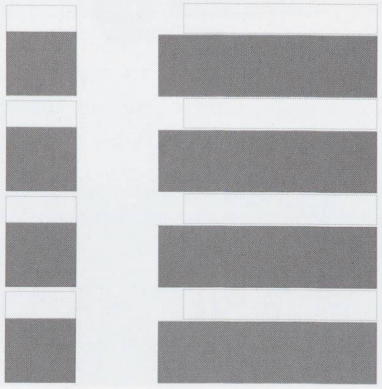
Bloom Flatrion

Manhattan, New York

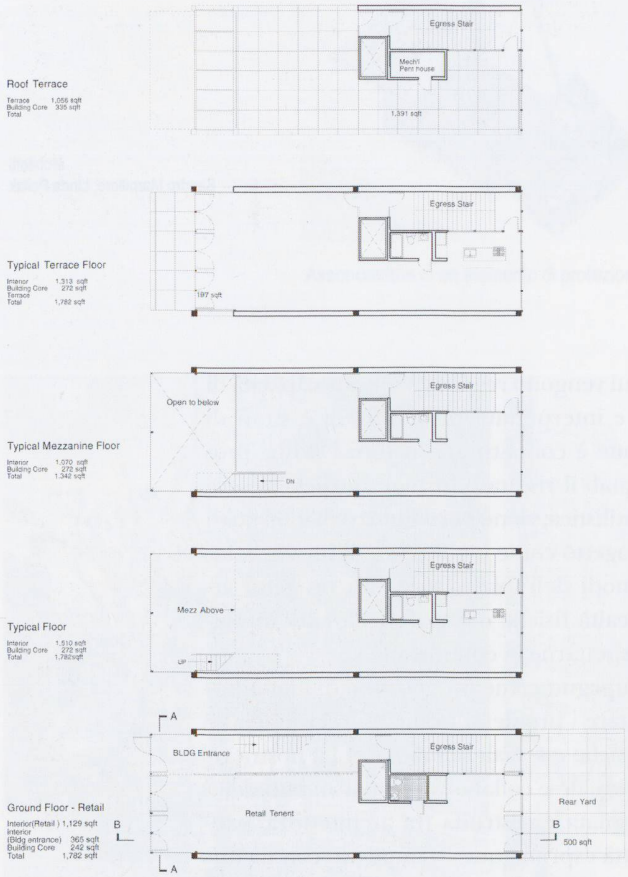
Alla Janson Goldstein perseguiamo vari tipi di progetti che presentino un potenziale interessante e unico, e siamo molto interessati all'aspetto strutturale dell'attività architettonica. Quindi siamo presenti in diverse aree di attività, comprese la costruzione e l'arredamento di strutture abitative, il design di edifici commerciali e il design-consulenza mirato all'immagine di strutture commerciali, la progettazione di strutture miste commerciali-abitative e il design di mobili e oggetti. Mentre gli interni e i mobili dell'appartamento Hooper/Meyerson illustrano un versante di questo spettro di interessi, l'edificio della Bloom Entertainment illustra quello opposto.

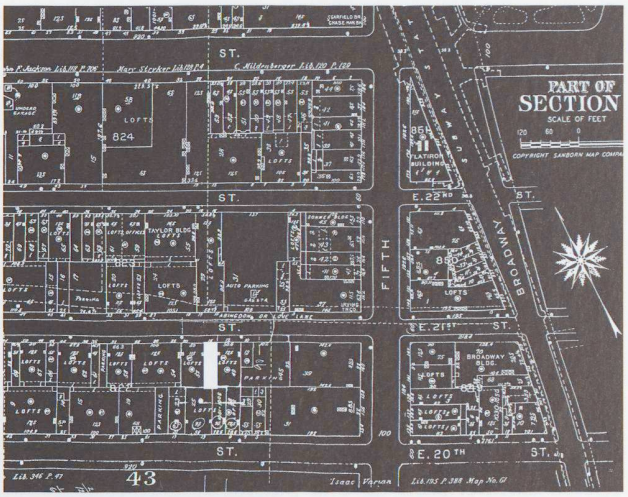
La Bloom Entertainment è una struttura mista situata a Manhattan, nel distretto di Flatrion. Attualmente è nella fase di schema progettuale, e l'inizio dei lavori di costruzione è previsto per la fine del 2000. L'edificio è composto da una serie di volumi in cemento situati all'interno di un sistema strutturale di pilastri e travi d'acciaio. Le unità abitative sono di due tipologie: loft a doppio livello (tipo A) caratterizzati da una parete divisoria di vetro ambrato (luce ambrata) si alternano a loft monolivello (B) con parete in vetro chiaro (luce bianca). Gli spazi monolivello sono rientrati e dotati di terrazza che dà sulla strada. In pratica, a metà isolato l'edificio si presenta come una forma dalla forte connotazione plastica, «dove luce fluttua su luce».

Il pianterreno e il piano rialzato dell'edificio ospitano Bloom, emporio di fiori, bar, spazio per attività culturali. (J. G.)

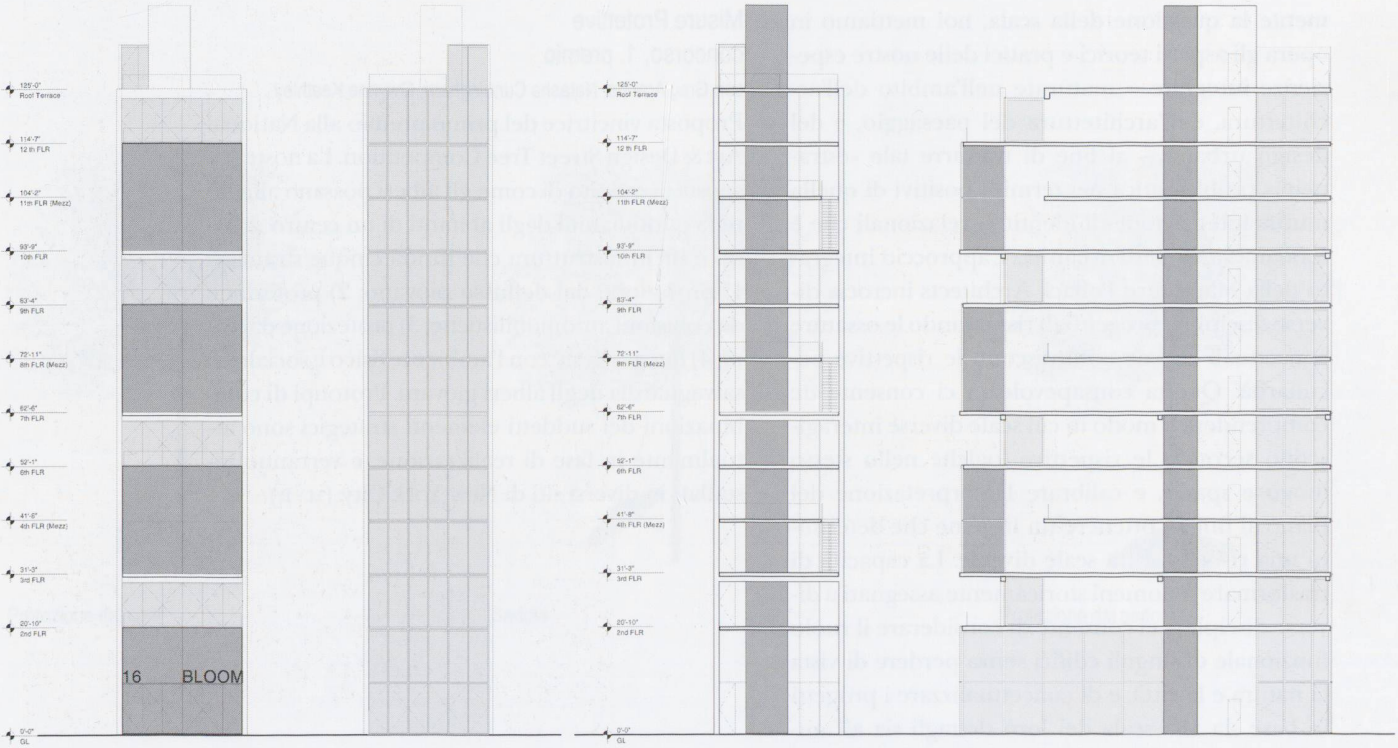


Volume Volume





Piano di situazione



Street Elevation

Interior Elevation

SECTION A-A

SECTION B-B